

N. 485

ATTO DEL GOVERNO
SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante determinazione del maggior fabbisogno relativo agli anni 2003-2007 in favore di alcune Regioni per l'esercizio delle funzioni e compiti conferiti ai sensi degli articoli 8 e 12 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, in materia di trasporto pubblico locale

(Parere ai sensi dell'articolo 7, comma 2, della legge 15 marzo 1997, n. 59 e dell'articolo 14, comma 21, lettera c), della legge 28 novembre 2005, n. 246)

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 20 giugno 2012)



*Il Ministro
per i rapporti con il Parlamento*

DRP/I/XVI/D304/12

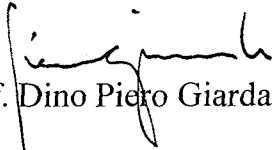
Roma, 20.6.2012

Sen.
Renato Giuseppe SCHIFANI
Presidente del
Senato della Repubblica
R O M A

Onorevole Presidente,

trasmetto, al fine dell'espressione del parere da parte della Commissione parlamentare per la semplificazione ai sensi dell'art. 7, comma 2, della legge 15 marzo 1997, n. 59, lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "Determinazione del maggior fabbisogno relativo agli anni 2003-2007 in favore di alcune Regioni per l'esercizio delle funzioni e compiti conferiti ai sensi degli articoli 8 e 12 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, in materia di trasporto pubblico locale".

Con i migliori saluti.


Prof. Dino Piero Giarda



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO PER IL FEDERALISMO AMMINISTRATIVO

Roma,

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Schema di D.P.C.M. recante "Determinazione del maggior fabbisogno relativo agli anni 2003-2007 in favore di alcune Regioni per l'esercizio delle funzioni e compiti conferiti ai sensi degli articoli 8 e 12 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, in materia di trasporto pubblico locale."

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con nota 4059 dell'8 giugno 2012 (all. 1), ha trasmesso lo schema di decreto del Presidente del Consiglio concernente l'oggetto, corredato dall'Intesa sottoscritta in Conferenza Unificata Stato, regioni e autonomie locali in data 6 giugno 2012. La documentazione è stata integrata con la nota del 4 aprile 2012 del Ministero dell'economia e delle finanze (all. 2)

Il provvedimento fa seguito ad analoghi decreti adottati nel 2007 e nel 2010 con D.P.C.M. 3 agosto 2007 e DPCM 5 novembre 2010– pubblicati nelle GU del 19 settembre 2007, n. 218 - per l'esercizio 2001 (all. 3), e GU del 26 gennaio 2011 n. 20 per l'esercizio 2002. (all. 4)

Contenuto del provvedimento:

- si prevede di assegnare alle regioni Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Piemonte, Puglia, Toscana, Veneto e Umbria, il finanziamento degli oneri derivanti dal maggior fabbisogno, relativo ai servizi ferroviari (in concessione) conferiti, per un importo di complessivi € **58.356.676,93**;
- a detto finanziamento si provvede con le disponibilità previste dal D.P.C.M. 16 novembre 2000 recante "*Individuazione e trasferimento alle regioni delle risorse per l'esercizio delle funzioni e compiti conferiti ai sensi degli articoli 8 e 12 del D.Lgs. 19 novembre 1997, n. 422 in materia di trasporto pubblico locale*" per i servizi aggiuntivi, non utilizzate negli esercizi 2003-2007 in ragione della mancata attivazione degli stessi.

Riferimenti normativi:

- il decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, che regola il trasferimento alle regioni ed agli enti locali delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale in attuazione della L.59/97, detta all'art. 20 le norme finanziarie e stabilisce in particolare:
 - "il trasferimento delle risorse deve garantire il livello di servizio, considerando anche il tasso d'inflazione del settore (comma 2)";
 - "le risorse da trasferire sono individuate e ripartite con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti (ora trasporti) e del tesoro, previa intesa con la Conferenza Stato – regioni" (comma 5);
 - "i fondi, ripartiti ai sensi del comma 5, siano annualmente regolati dalla legge finanziaria" (comma 6);

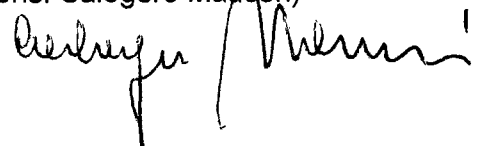
- “entro il 31 dicembre 2004 i criteri di ripartizione sono rideterminati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro del tesoro, d’intesa con la Conferenza Unificata (comma 7)”;
 - “i criteri di ripartizione dei fondi di cui al precedente punto sono rideterminati anche sulla base del volume passeggeri trasportati e dei risultati del monitoraggio, effettuato da comitati interistituzionali costituiti presso ciascuna regione” (comma 7 bis).
- il medesimo decreto prevede che, a seguito del conferimento, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti relazioni annualmente alla Conferenza Stato-regioni e al Presidente del Consiglio dei Ministri (art. 8, comma 5).

La rideterminazione delle risorse da attribuire alle Regioni con riferimento a quanto disposto dalle norme su citate non è stata effettuata per la mancanza della necessaria copertura finanziaria. Pertanto, analogamente a quanto effettuato con il DPCM 3 agosto 2007 per l’annualità 2001 e con il DPCM 5 novembre 2010 per l’annualità 2002, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha quantificato il maggior fabbisogno per gli anni 2003-2007 avvalendosi dei Comitati di monitoraggio istituiti con ciascuna regione sulla base degli accordi di programma in materia e ha proposto di utilizzare le risorse previste dal DPCM 16 novembre 2000 per servizi aggiuntivi che non sono poi stati attivati.

Trattandosi quindi di intervenire sulle previsioni di un DPCM di individuazione e trasferimento alle regioni di risorse economiche, come già in occasione dei precedenti decreti, la procedura va ricondotta nell’ambito dei decreti attuativi della L. n. 59/97 e nella competenza del Ministro per gli Affari regionali, il turismo e lo sport delegato in materia e l’adozione del provvedimento è subordinata – oltre all’intesa già acquisita in sede di Conferenza Unificata - all’acquisizione del parere della Commissione parlamentare per la semplificazione ai sensi dell’art. 7, comma 2, della legge 15 marzo 1997, n. 59.

8 GIU. 2012

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
(Cons. Calogero Maureri)





Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 15 marzo 1997, n.59;

VISTO il decreto legislativo 19 novembre 1997, n.422 e successive modificazioni;

VISTI gli accordi di programma tra le Regioni ed il Ministero dei trasporti e della navigazione, con i quali, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 422/97 e dell'art. 4, comma 4, lettera a) della legge n.59 del 1997, si è provveduto a disciplinare e concordare le modalità del subentro delle Regioni allo Stato nell'esercizio delle funzioni e dei compiti di amministrazione e programmazione di cui all'articolo 8 dello stesso D.Lgs. 422/97;

VISTO l'articolo 12, comma 1, del citato D.Lgs 422/97, che demanda a specifici decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri l'attuazione dei conferimenti e l'attribuzione alle regioni delle risorse necessarie all'espletamento delle funzioni delegate;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 novembre 2000 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Supplemento Ordinario n. 224 alla GURI n. 303 del 30/12/00, concernente "Individuazione e trasferimento alle regioni delle risorse per l'esercizio delle funzioni e dei compiti conferiti ai sensi degli articoli 8 e 12 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n.422 in materia di trasporto pubblico locale";

CONSIDERATO che i fondi destinati al finanziamento delle predette funzioni delegate, ai sensi del comma 6 dell'art. 20 del D.Lgs. 422/97, sono annualmente regolati dalla legge di stabilità, ai sensi dell'art. 11, comma 3, lettera h) della legge 31/12/2009 n.196, e che i criteri di ripartizione di tali fondi possono essere rideterminati, ai sensi del successivo comma 7, con decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, di intesa con la Conferenza unificata di cui all'art. 9 della legge n.59/97;

CONSIDERATO che la rideterminazione delle risorse da attribuire alle regioni per le finalità sopra richiamate non risulta ad oggi effettuata per mancanza della necessaria copertura finanziaria da assicurare con le modalità previste dal predetto art. 11, comma 3, lettera h) della legge n.196/2009, per motivi di compatibilità con gli obiettivi di finanza pubblica;

CONSIDERATO, che il mancato adeguamento delle risorse da attribuire alle regioni per il quinquennio 2003-2007 ha causato per le Regioni Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Piemonte, Puglia, Toscana, Veneto e Umbria un maggior fabbisogno rispetto ai finanziamenti rivenienti dal DPCM del 16/11/00 al fine di garantire un livello di servizi corrispondente a quello del 2000;

CONSIDERATO che tale maggior fabbisogno è stato quantificato in complessivi euro 82.223.438,84 dal Ministero dell'infrastrutture e dei trasporti, sulla base delle informazioni fornite alle Regioni per il tramite dei Comitati di monitoraggio istituiti ai sensi degli accordi di programma stipulati in applicazione dell'art. 8 del D.Lgs. 422/97;

RITENUTO che il fabbisogno in argomento è riconoscibile nei limiti di euro 58.356.676,93 ovvero nei limiti delle risorse disponibili mediante l'utilizzo delle somme previste dal DPCM del 16/11/2000, impegnate per i servizi aggiuntivi negli stessi esercizi (2003-2007) e mai erogate a causa della mancata attivazione dei richiamati servizi;

PERTANTO sono riconoscibili maggiori fabbisogni, a normativa vigente, nei limiti dell'importo di euro 58.356.676,93;

VISTA la nota n. 29957 del 4/04/2012 del Ministero dell'economia e delle finanze;

ACQUISITA in data 4/04/2012 la presa d'atto da parte della Conferenza Unificata Stato, regioni, città e autonomie locali di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997 n.281;

CONSIDERATO che nella seduta tecnica della Conferenza Unificata Stato, regioni, città e autonomie locali di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997 n.281 del 4/04/2012 le Regioni hanno richiesto al Governo di proceder "ad una rapida emanazione del decreto di riparto delle risorse destinate al maggior fabbisogno ammissibile di settore;

ACQUISITA il 6 giugno 2012 l'intesa della Conferenza Unificata Stato, Regioni, città e autonomie locali di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281;

ACQUISITA in data.....il parere della Commissione parlamentare per la semplificazione della legislazione ai sensi dell'art. 7, comma 2, della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2011 recante la delega al Ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport, all'articolo 2, comma 2, lettera a) per la definizione delle iniziative, anche a livello normativo, inerenti all'attuazione o riformulazione ed aggiornamento del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 e agli adempimenti ad esso conseguenti, con particolare riferimento al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, nonché al monitoraggio sulla sua attuazione;

DECRETA

ART. 1

Il maggior fabbisogno riconoscibile, dei servizi ferroviari regionali non eserciti da Trenitalia SPA, relativo al quinquennio 2003-2007, per le Regioni Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Piemonte, Puglia, Toscana, Veneto e Umbria, in applicazione degli Accordi di Programma sottoscritti ai sensi dell'articolo 8 del D.Lgs. 422/97, rispetto ai finanziamenti previsti dal D.P.C.M del 16/11/00, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 224 alla GURI n. 303 del 30/12/00, è individuato nella Tabella n°1 che forma parte integrante del presente decreto.

ART. 2

Al finanziamento degli oneri derivanti dalla copertura del maggior fabbisogno di cui all'art. 1 si provvede con le disponibilità non utilizzate negli esercizi 2003-2007 riferite ai servizi aggiuntivi previsti dal DPCM del 16/11/00 e non attivati nel corso degli esercizi medesimi come evidenziato nella Tabella n° 2 e proporzionalmente come evidenziato nella Tabella n° 3.

Roma ,

TABELLA N. 1

REGIONI per le quali è stato accertato IL MAGGIOR FABBISOGNO 2003-2007	IMPORTO ACCERTATO PER IL QUINQUIENNIO 2003-2007 PER LE REGIONI INTERESSATE DAL MAGGIOR FABBISOGNO
ABRUZZO	
GTM SPA	249.617,01
CALABRIA -	
Ferrovie della Calabria srl	8.812.313,56
CAMPANIA	
Metrocampania srl	4.770.247,37
Circumvesuviana srl	2.411.952,11
Sepso spa	18.324.196,71
EMILIA ROMAGNA	
	1.589.005,07
LAZIO	
Metro spa (Atac spa)	14.302.132,69
LIGURIA	
Ferrovia Principe Granarolo	2.606,31
Ferrovia Genova Casella	68.179,73
PIEMONTE	
G.T.T. spa	4.349.703,08
PUGLIA	
Appulo Lucane srl	2.784.648,48
TOSCANA	
Ferroviana Italiana spa	259.948,43
VENETO	
Ferrovia Adria Mestre	61.925,29
UMBRIA	
Centrale Umbra	360.201,09
TOTALE euro	58.356.676,93

IMPORTO DA DPCM del 16/11/2000 DEI SERVIZI AGGIUNTIVI	71.012.823,60
servizi aggiuntivi attivati	12.656.146,67
servizi aggiuntivi non attivati	58.356.676,93

TABELLA N. 2

	ANNO 2003	ANNO 2004	ANNO 2005	ANNO 2006	ANNO 2007	TOTALE
IMPORTO DA DPCM del 16/11/2000 DEI SERVIZI AGGIUNTIVI	14.202.564,72	14.202.564,72	14.202.564,72	14.202.564,72	14.202.564,72	71.012.823,60
servizi aggiuntivi attivati	1.394.433,62	1.553.684,28	2.170.731,60	3.168.780,23	4.368.516,94	12.656.146,67
servizi aggiuntivi non attivati	12.808.131,10	12.648.880,44	12.031.833,12	11.033.784,49	9.834.047,78	58.356.676,93

TABELLA N. 3

REGIONI per le quali è stato accertato IL MAGGIOR FABBISOGNO 2003-2007		ANNO 2003	ANNO 2004	ANNO 2005	ANNO 2006	ANNO 2007	Fabbisogno accertato in proporzione ai servizi aggiuntivi
	%						
ABRUZZO							
GTM SPA	0,428	54.785,97	54.104,79	51.465,41	47.196,32	42.064,52	249.617,01
CALABRIA -							
Ferrovie della Calabria srl	15,101	1.934.127,73	1.910.079,64	1.816.900,68	1.666.187,55	1.485.017,85	8.812.313,56
CAMPANIA							
Metrocampania srl	8,174	1.046.974,52	1.033.956,90	993.517,83	901.934,18	803.864,15	4.770.247,37
Circumvesuviana srl	4,133	529.375,57	522.793,54	497.290,23	456.039,67	406.453,10	2.411.952,11
Sepsa spa	31,408	4.021.787,10	3.971.791,84	3.778.036,87	3.484.646,17	3.087.924,73	18.324.196,71
EMILIA ROMAGNA							
	2,740	350.949,64	346.566,29	329.678,85	302.331,77	269.458,32	1.599.005,07
LAZIO							
Metro spa (Alac spa)	24,508	3.139.033,96	3.100.004,59	2.948.777,81	2.704.174,71	2.410.141,63	14.302.132,89
LIGURIA							
Ferrovia Principe Granarolo	0,004	572,03	564,92	537,36	492,79	439,21	2.806,31
Ferrovia Genova Casella	0,117	14.984,10	14.778,04	14.057,13	12.891,08	11.489,39	68.179,73
PIEMONTE							
G.T.T. spa	7,454	954.673,40	942.803,41	896.610,86	822.419,80	732.995,61	4.349.703,08
PUGLIA							
Appulo Lucane srl	4,772	611.175,01	603.575,93	574.131,83	526.507,21	469.258,49	2.784.648,48
TOSCANA							
Ferroviana Italiana spa	0,445	57.053,51	56.344,14	53.685,51	49.149,73	43.805,53	259.948,43
VENETO							
Ferrovia Adria Mestre	0,105	13.591,37	13.422,38	12.767,80	11.708,52	10.435,42	61.925,29
UMBRIA							
Centrale Umbra	0,617	79.066,98	78.074,02	74.265,36	68.105,00	60.699,73	350.201,08
TOTALE euro		12.809.131,19	12.848.880,44	12.031.833,12	11.033.784,49	9.834.047,78	58.356.678,93



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Intesa, ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante: "Determinazione del maggior fabbisogno relativo all'esercizio 2003-2007 in favore di alcune Regioni per l'esercizio delle funzioni e compiti conferiti ai sensi degli artt. 8 e 12 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, in materia di trasporto pubblico locale.

Rep. Atti n. 66/00 del 6 giugno 2012

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nell'odierna Seduta del 6 giugno 2012

VISTO il decreto legislativo 19 novembre 1997, n.422 e successive modificazioni, recante le norme per il conferimento alle Regioni e agli Enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale e, in particolare, l'art. 8, relativo ai conferimenti e l'art.12, che stabilisce che all'attuazione dei conferimenti stessi alle Regioni e all'attribuzione delle relative risorse si provvede con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi della legge 15 marzo 1997, n.59, previo accordo di programma tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e le Regioni;

VISTO il D.P.C.M. 16 novembre 2000, recante l'individuazione e il trasferimento alle Regioni delle risorse per l'esercizio delle funzioni e dei compiti conferiti ai sensi degli artt. 8 e 12 del D.Lgs. n.422/97 sopra citato;

CONSIDERATO che nel corso della Seduta della Conferenza del 4 aprile 2012, le Regioni, nel prendere atto della Relazione prevista dall'art.8, comma 5 del d.Lgs. n.422/97, hanno chiesto al Governo una rapida emanazione del decreto di riparto delle risorse ammissibili destinate al maggior fabbisogno di settore, secondo quanto rappresentato nel Capitolo 7 della Relazione citata;

VISTO lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, pervenuto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e diramato con nota del 2 maggio 2012, prot. CSR 2152 P-4.23.2.13, recante: "Determinazione del maggior fabbisogno relativo all'esercizio 2003-2007 in favore di alcune Regioni per l'esercizio delle funzioni e compiti conferiti ai sensi degli artt. 8 e 12 del D.lgs 422/1997 in materia di trasporto pubblico locale", che reca il riparto delle risorse secondo quanto indicato nel D.P.C.M. 16 novembre 2000 sopra citato;

VISTI gli esiti della riunione istruttoria tenutasi in data 22 maggio 2012, nel corso della quale Regioni ed Enti locali non hanno formulato osservazioni sul provvedimento, mentre l'Ufficio per il federalismo amministrativo del Dipartimento affari regionali ha chiesto alcune integrazioni di tipo formale al preambolo;

VISTO il nuovo schema di provvedimento, pervenuto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e diramato con nota del 22 maggio 2012, prot. CSR 2614 P-4.23.2.13, che apporta le modifiche formali al preambolo formulate dall'Ufficio per il federalismo amministrativo del Dipartimento affari regionali;

VISTI gli esiti dell'odierna Seduta, nel corso della quale le Regioni e gli Enti locali hanno espresso avviso favorevole alla conclusione dell'intesa;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

SANCISCE INTESA

ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "Determinazione del maggior fabbisogno relativo all'esercizio 2002 in favore di alcune Regioni per l'esercizio delle funzioni e compiti conferiti ai sensi degli articoli 8 e 12 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, in materia di trasporto pubblico locale".

Il Segretario
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

Ermenegilda Siniscalchi



Il Presidente
Dott. Piero Gnudi

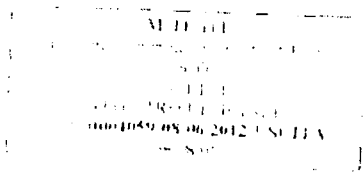
Piero Gnudi



*Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti*

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA
NAVIGAZIONE ED I SISTEMI INFORMATIVI
E STATISTICI

DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO
PUBBLICO LOCALE
DIV. I



ALL 1

Alla Presidenza del Consiglio dei
Ministri
Dipartimento per gli affari regionali
Ufficio per il federalismo amministrativo
Servizio Territorio, ambiente e
infrastrutture
Via della Stamperia n. 8
00187 ROMA

Allegati n. 2

OGGETTO: Schema definitivo del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "Determinazione del maggior fabbisogno relativo all'esercizio 2003-2007 in favore di alcune Regioni per l'esercizio delle funzioni e compiti conferiti ai sensi dell'art. 8 e 12 del D.Lgs 422/97 in materia di trasporto pubblico locale".

Con riferimento al parere positivo della Conferenza unificata del 6 giugno 2012 sullo schema di cui all'oggetto, si trasmette in allegato la versione definitiva dello schema medesimo e la copia della nota n. 29957 del 4 aprile 2012 richiesta, per le vie brevi, da codesto Ufficio.

IL DIRETTORE GENERALE del TPL
(Ing. Virginio Di Giambattista)

C:\Documents and Settings\acclio\Documents\MENL\DRAC\10
MINISTRO DIR. M. 2012 -
0007 inv.on.ufficio.federalismo.dependent.miva do

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DAR 0004490 A-4.23.1.31
del 12/06/2012



6838771

ALL: 2

Auscleno



130
7

Ministero

Ministero dell'Economia e delle Finanze

MINISTERO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPIettorato GENERALE PER GLI AFFARI ECONOMICI
UFFICIO VIII

Roma, 4 APR 2012

Al Gabinetto del Ministro

SEDE

Prot. N. 29957
Rif. Prot. Entrata N.
Allegati:
Risposta a Nota del.

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
UFFICIO del MINISTRO
- 4 APR. 2012
Prot. n. 8751

OGGETTO: Conferenza Unificata e Conferenza Stato-Regioni del 4 aprile 2012

Si fa riferimento agli ordini del giorno della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Regioni indicate in oggetto, convocate per il giorno 4 aprile 2012.

Al riguardo, si formulano, per quanto di competenza, le seguenti osservazioni:

Punto 8) - Presa d'atto della Relazione del Ministro dello sviluppo economico e delle infrastrutture e dei trasporti sulle modalità di esercizio delle funzioni e dei compiti di programmazione e di amministrazione delegate alle Regioni a statuto ordinario in materia di servizi ferroviari di interesse regionale e locale non eserciti da Trenitalia S.p.A. Anni 2003-2007.

La Relazione in esame concerne l'attività e le criticità per il periodo 2003-2007 riscontrate dalle Regioni ordinarie nell'esercizio delle funzioni conferite in materia di trasporto pubblico locale

ex art. 8 del D. Lgs 422 del 1997. La Relazione individua, poi, nell'ambito dei dati gestionali delle società concessionarie, acquisiti dalle regioni anche a seguito dell'attività dei Comitati di verifica e monitoraggio, i maggiori fabbisogni accertati per il citato periodo 2003 - 2007.

Tali maggiori fabbisogni, considerati globalmente per il predetto arco temporale e riferiti alla gestione caratteristica risultano costituiti dai disavanzi economici del periodo e dall'applicazione dell'inflazione di settore come risultante dalle comunicazioni Istat.

Come rappresentato a pagina 38 della Relazione, per tali fabbisogni, quantificati complessivamente in circa 87,5 milioni di euro (ma che in base ai calcoli dello scrivente ammontano invece a circa 82,2 milioni di euro - vedi Tabella 11.7 "Fabbisogno ammissibile accertato a seguito del monitoraggio per gli anni 2003 - 2007" - Atti Istruttori - Volume 2) il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti propone la regolarizzazione pro quota, per un importo complessivo di circa 24,356 milioni di euro mediante l'utilizzo delle risorse impegnate ma non erogate relative ai servizi aggiuntivi ex dPCM 16 dicembre 2006.

Inoltre, la predetta Relazione contiene dati e notizie relativi a:

- stato di attuazione del trasferimento dei beni dal demanio e/o patrimonio disponibile o indisponibile dello Stato al demanio e/o dal patrimonio disponibile o indisponibile delle Regioni;
- stato di attuazione degli investimenti ex art. 15 del D. Lgs n. 422/1997;
- Osservatorio sulle politiche del TPI, istituito ai sensi dell'art. 1, comma 300 della legge n. 244 del 2008;
- schede dei dati economici riclassificati e acquisite per il tramite dei Comitati di verifica e di monitoraggio istituiti presso le singole regioni.

Al riguardo, per quanto di stretta competenza, si rappresenta quanto segue.

In relazione alla quantificazione dei maggiori fabbisogni per il periodo 2003 - 2007, si ritiene che il riconoscimento dell'inflazione non sia assentibile.

Infatti, secondo il disposto dell'art. 19 comma 4, del D. Lgs. 422/1997, l'adeguamento inflattivo non è automatico, ma puramente eventuale. In tal senso, l'articolo 1, comma 295 LF 2008, al momento del passaggio ad un finanziamento del settore mediante la compartecipazione all'accisa sul gasolio per autotrazione in luogo dei trasferimenti statali, ha quantificato "le risorse necessarie per il mantenimento dell'attuale livello dei servizi" includendo " il recupero dell'inflazione degli anni precedenti ".

In merito invece, all'utilizzazione delle risorse relative ai servizi aggiuntivi per la copertura dei maggiori fabbisogni, si rinvia alle valutazioni politiche, evidenziando tuttavia che la regolarizzazione potrà essere comunque riconosciuta solo nei limiti delle risorse attualmente previste, impegnate e non erogate per i servizi aggiuntivi di cui alla tabella 7 del DPCM 16 novembre 2000 (come peraltro già avvenuto per le gestioni 2001 e 2002), attualmente in regime di percezione amministrativa e nei limiti delle risorse che si renderanno effettivamente disponibili in esito alla procedura di reinscrizione.

Infatti, l'erogazione delle risorse è subordinata alla positiva conclusione delle procedure di reinscrizione in bilancio che avverrà compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica e con le disponibilità dell'apposito fondo di riserva, sulla base di apposita richiesta e avverrà pre-quota, previa adozione dell'apposito DPCM di ripartizione.

Per quanto riguarda i restanti aspetti del documento trasmesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, concernenti, in particolare, lo stato di attuazione del trasferimento dei beni demaniali e patrimoniali dallo Stato alle Regioni e degli investimenti ex art. 13 del D. Lgs n. 422/1997, si prende atto di quanto rappresentato nella Relazione, unitamente a quanto fatto presente circa la situazione ad oggi delle norme e dei provvedimenti attuativi per il contenimento/efficientamento della spesa pubblica del TPI e in materia di federalismo fiscale.

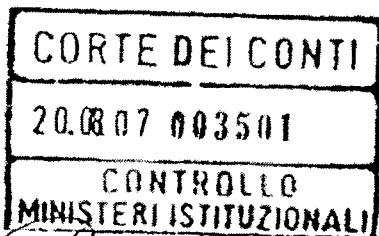
Punto 12) - Accordo sul pinno di filiera del legno

Il Piano, nel testo risultante dalle modifiche chieste in sede di riunione tecnica, prevede interventi specifici volti a migliorare l'efficienza ed il coordinamento dei soggetti coinvolti nella filiera all'interno di tre aree tematiche: ammodernamento e semplificazione delle legislazioni forestale, valorizzazione del patrimonio forestale e consolidamento del sistema e della ricerca nel settore forestale.

In ordine al piano in argomento si comunica di non avere, per quanto di competenza, osservazioni da formulare.

Il Ragioniere Generale dello Stato

Conti



ALL. 3

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, così come modificato dal decreto legislativo 20 settembre 1999, n. 400;

VISTI gli accordi di programma tra le Regioni ed il Ministero dei Trasporti e della navigazione, con i quali, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 422/97 e dell'art. 4, comma 4, lettera a), della legge n. 59 del 1997, si è provveduto a disciplinare e concordare le modalità del subentro delle regioni allo Stato nell'esercizio delle funzioni e dei compiti di amministrazione e programmazione di cui all'articolo 8 dello stesso D.Lgs. 422/97;

VISTO l'art. 12, comma 1, del citato D.Lgs. 422/97, il quale demanda a specifici decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri l'attuazione dei conferimenti e l'attribuzione alle regioni delle risorse necessarie all'espletamento delle funzioni delegate;

VISTO, in particolare, il D.P.C.M. del 16/11/00 pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 224 alla GURI n. 303 del 30/12/00, concernente "Individuazione e trasferimento alle regioni delle risorse per l'esercizio delle funzioni e compiti conferiti ai sensi degli articoli 8 e 12 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 in materia di trasporti pubblico locale";

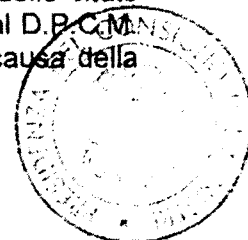
CONSIDERATO che i fondi destinati al finanziamento delle predette funzioni delegate, ai sensi del comma 6 del sopra richiamato art. 20 del D.Lgs. 422/97, sono annualmente regolati dalla legge finanziaria, ai sensi dell'art. 11, comma 3, lettera i) della legge 5/08/78, n. 468, e che i criteri di ripartizione di tali fondi possono essere rideterminati, ai sensi del successivo comma 7, con decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, di intesa con la Conferenza unificata di cui all'art. 9 della legge n. 59/97;

CONSIDERATO che la rideterminazione delle risorse da attribuire alle regioni per le finalità sopra richiamate non risulta ad oggi effettuata per mancanza della necessaria copertura finanziaria da assicurare con le modalità previste dal predetto art. 11, comma 3, lettera i), della legge 5/08/78, n. 468, per motivi di compatibilità con gli obiettivi di finanza pubblica;

CONSIDERATO, in particolare, che il mancato adeguamento delle risorse da attribuire alle regioni per l'esercizio 2001 ha causato per le regioni Calabria, Campania, Lazio, Piemonte, Puglia e Toscana un maggior fabbisogno rispetto ai finanziamenti rivenienti dal D.P.C.M. del 16/11/00 al fine di garantire un livello dei servizi corrispondente a quello del 2000;

CONSIDERATO che tale maggior fabbisogno è stato quantificato in complessivi euro 12.240.810,00 dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, sulla base delle informazioni fornite alle Regioni per il tramite dei Comitati di monitoraggio istituiti ai sensi degli accordi di programma stipulati in applicazione dell'art. 8 del D.Lgs. 422/97;

RITENUTO che in mancanza di specifiche disponibilità finanziarie necessarie alla copertura dell'intero fabbisogno possa provvedersi alla copertura del predetto fabbisogno 2001 delle citate regioni, pari ad euro 12.240.810,00, mediante l'utilizzo delle risorse previste sempre dal D.P.C.M. in questione impegnate per servizi aggiuntivi nello stesso esercizio e mai erogate a causa della mancata attivazione dei richiamati servizi;



VISTE le note 15 marzo 2006 del Ministero dell'economia e delle finanze e 22 novembre 2006 del Ministero dei trasporti;

ACQUISITA il 20 aprile 2006 l'intesa della Conferenza unificata Stato, regioni, città e autonomie locali di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

PRESO ATTO che la Commissione parlamentare per la semplificazione della legislazione non ha espresso il proprio parere ai sensi dell'art. 7, comma 2, della legge 15 marzo 1997, n. 59, nei termini ivi stabiliti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 giugno 2006, recante "Delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di affari regionali al ministro senza portafoglio on. prof.ssa Linda Lanzillotta";

DECRETA

art. 1

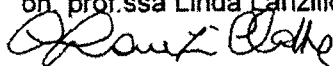
Il maggior fabbisogno relativo all'esercizio 2001 per le regioni Calabria, Campania, Lazio, Piemonte, Puglia e Toscana, in applicazione degli accordi di Programma sottoscritti ai sensi dell'articolo 8 del D.Lgs. 422/97, rispetto ai finanziamenti previsti dal D.P.C.M. del 16/11/00, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 224 alla GURI n. 303 del 30/12/00, è individuato nella Tabella 1 che forma parte integrante del presente decreto.

art. 2

Al finanziamento degli oneri derivanti dalla copertura del maggior fabbisogno di cui all'art. 1 si provvede con le disponibilità non utilizzate nell'esercizio 2001 riferite ai servizi aggiuntivi previsti dal D.P.C.M. del 16/11/00 risulti non attivati nel corso dell'esercizio stesso.

Roma, **3 AGO. 2007**

per il Presidente del Consiglio dei Ministri
il Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie locali
on. prof.ssa Linda Lanzillotta

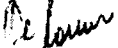


PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETERIA GENERALE
UFFICIO DI BILANCIO E RAGIONERIA

Visto e approvato il N. **2623**

Roma, **30.08.07**

IL DIRIGENTE



IL DIRIGENTE



MINISTERI ISTITUZIONALI

Pres. Cons. Ministri

Reg.to ALLA CORTE DEI CONTI

Addi **30 AGO. 2007**

Reg. n. **254** Fog. n. **254**

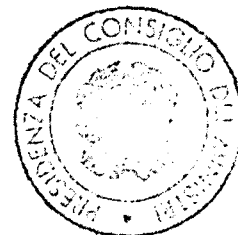


TABELLA 1

REGIONI PER LE QUALI E' STATO ACCERTATO IL MAGGIOR FABBISOGNO PER IL 2001	IMPORTO ACCERTATO PER IL 2001 PER LE REGIONI INTERESSATE DAL MAGGIOR FABBISOGNO
CALABRIA Ferrovie della Calabria srl	1.651.000,00
CAMPANIA Sepsa spa Alifana e Benevento Na srl	2.710.000,00 393.000,00
LAZIO	6.497.680,00
PIEMONTE Satti spa	293.000,00
PUGLIA Ferrotramviaria spa Ferrovie del Gargano	470.200,00 106.370,00
TOSCANA Ferrovia Italiana spa	119.560,00
TOTALE €	12.240.810,00

Importo da DPCM dei servizi aggiuntivi	Servizi aggiuntivi attivati nel 2001	Importo dei servizi aggiuntivi non attivati nel 2001
€ 14.202.564,72	€ 1.394.433,63	€ 12.808.131,10





Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 15 marzo 1997, n.59;

VISTO il decreto legislativo 19 novembre 1997, n.422, e successive modificazioni;

VISTI gli accordi di programma tra le Regioni ed il Ministero dei trasporti e della navigazione, con i quali, ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo n. 422/97 e dell'articolo 4, comma 4, lettera a), della legge n. 59 del 1997, si è provveduto a disciplinare e concordare le modalità del subentro delle Regioni allo Stato nell'esercizio delle funzioni e dei compiti di amministrazione e programmazione di cui all'articolo 8 dello stesso decreto legislativo n. 422/97;

VISTO l'articolo 12, comma 1, del citato decreto legislativo n. 422/97, che demanda a specifici decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri l'attuazione dei conferimenti e l'attribuzione alle Regioni delle risorse necessarie all'espletamento delle funzioni delegate;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 novembre 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Supplemento Ordinario n. 224 del 30 dicembre 2000, concernente "Individuazione e trasferimento alle Regioni delle risorse per l'esercizio delle funzioni e dei compiti conferiti ai sensi degli articoli 8 e 12 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n.422, in materia di trasporto pubblico locale";

CONSIDERATO che i fondi destinati al finanziamento delle predette funzioni delegate, ai sensi dell'articolo 20, comma 6, del decreto legislativo n. 422/97, sono annualmente regolati dalla legge di stabilità, ai sensi dell'articolo 11, comma 3, lettera h), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e che i criteri di ripartizione di tali fondi possono essere rideterminati ai sensi del successivo comma 7, con decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, d'intesa con la Conferenza Unificata di cui all'articolo 9 della legge n. 59/97;

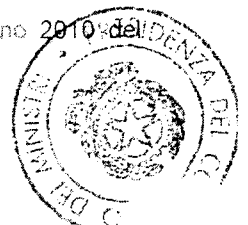
CONSIDERATO che la rideterminazione delle risorse di cui sopra da attribuire alle Regioni per le finalità in questione non risulta ad oggi effettuata per mancanza della necessaria copertura finanziaria, da assicurare con le modalità previste dal predetto articolo 11, comma 3, lettera h), della legge n. 196/2009, per motivi di compatibilità con gli obiettivi di finanza pubblica;

CONSIDERATO che il mancato adeguamento delle risorse da attribuire alle Regioni ha causato, in particolare, per l'esercizio 2002 per le Regioni Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Piemonte, Puglia, Toscana, Veneto e Umbria un maggior fabbisogno rispetto ai finanziamenti rivenienti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 novembre 2000, al fine di garantire un livello di servizi corrispondente a quello del 2000;

CONSIDERATO che tale maggior fabbisogno è stato quantificato in complessivi euro 12.808.130,00 dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sulla base delle informazioni fornite alle regioni per il tramite dei Comitati di monitoraggio istituiti ai sensi degli accordi di programma stipulati in applicazione dell'articolo 8 del decreto legislativo n. 422/97;

RITENUTO che in mancanza di specifiche disponibilità finanziarie necessarie alla copertura dell'intero fabbisogno possa provvedersi alla copertura del predetto fabbisogno 2002 delle citate Regioni, per un importo di euro 12.808.130,00 mediante l'utilizzo delle risorse previste dallo stesso decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 novembre 2000, impegnate per i servizi aggiuntivi nello stesso esercizio e mai erogate a causa della mancata attivazione dei richiamati servizi, analogamente a quanto effettuato per il 2000 con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 agosto 2007;

VISTE la nota in data 2009 del Ministero dell'economia e delle finanze e 13 giugno 2010 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;



ACQUISITA il 29 aprile 2010 l'intesa della Conferenza Unificata Stato, Regioni, città e autonomie locali di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281;

ACQUISITO il parere della Commissione parlamentare per la semplificazione della legislazione ai sensi all'art. 7, comma 2, della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 giugno 2008 recante delega al Ministro per i rapporti con le regioni, all'art. 2, lettera d), per la definizione delle iniziative inerenti all'attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, e agli adempimenti ad esso conseguenti, con particolare riferimento al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

DECRETA

Art. 1

Il maggior fabbisogno relativo all'esercizio 2002 per le regioni Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Piemonte, Puglia, Toscana, Veneto e Umbria, in applicazione degli accordi di programma sottoscritti ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, rispetto ai finanziamenti previsti dal D.P.C.M. del 16 novembre 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, supplemento ordinario n. 224 del 30 dicembre 2000, è individuato nella Tabella 1 che forma parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Al finanziamento degli oneri derivanti dalla copertura del maggior fabbisogno di cui all'articolo 1, si provvede con le disponibilità non utilizzate nell'esercizio 2002 riferite ai servizi aggiuntivi previsti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 novembre 2000 e non attivati nel corso dell'esercizio stesso.

Roma, 05 NOV. 2010

per il Presidente del Consiglio dei Ministri
Il Ministro per i rapporti con le regioni
e per la coesione territoriale

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SECRETARIATO GENERALE
UFFICIO DI BILANCIO E RAGIONERIA

VISTO E ANNOTATO AL N° 3802

Roma, 24.11.2010

IL REVISORE

IL DIRIGENTE

MINISTERI ISTITUZIONALI

Pres. Cons. Ministri

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

31 DIC. 2010

Fog. 35

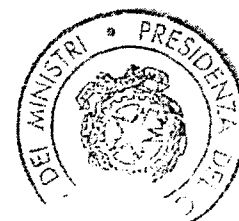


TABELLA 1

REGIONI PER LE QUALI E' STATO ACCERTATO IL MAGGIOR FABBISOGNO 2002	IMPORTO ACCERTATO PER IL 2002 PER LE REGIONI INTERESSATE DAL MAGGIOR FABBISOGNO	
CALABRIA		
Ferrovie della Calabria srl	€ 712.299,46	
CAMPANIA		
Metrocampania srl	€ 328.500,10	
Circumvesuviana srl	€ 2.901.287,87	
Sepso spa	€ 2.534.759,45	
LAZIO		
	€ 4.779.870,11	
LIGURIA		
Ferrovia Genova Casella	€ 29.592,04	
PIEMONTE		
G.T.T.spa	€ 218.881,15	
PUGLIA		
Appulo Lucane srl	€ 474.421,67	
TOSCANA		
Ferroviana Italiana spa	€ 78.347,34	
VENETO		
Ferrovia Adria Mestre	€ 24.602,56	
UMBRIA		
Centrale Umbra	€ 725.568,25	
TOTALE	€ 12.808.130,00	
IMPORTO DA DPCM DEI SERVIZI AGGIUNTIVI	SERVIZI AGGIUNTIVI ATTIVATI NEL 2002	SERVIZI AGGIUNTIVI NON ATTIVATI NEL 2002
€ 14.202.564,72	€ 1.394.433,63	€ 12.808.131,10

